



Guidonia 

Palombara 

Sant'Angelo 

PALOMBARA

Vincitori e vinti delle amministrative: chi entra nell'assemblea cittadina

Undici consiglieri per Palombi

Fuori dalla massima assise nomi noti della politica, il M5s e la lista di Romina Pellecchia

di YARI RICCARDI

Duemilasettecento-quaranta Alessandro Palombi. 1361 Rino Postiglioni. 1217 Giancarlo Marroni. 972 Nelido Vallocchia. 412 Emanuele Penna e 125 Romina Pellecchia. Questa è la 'classifica finale' delle elezioni di Palombara, che ha portato Palombi sulla poltrona di primo cittadino e una nuova composizione del consiglio comunale, che è composto di 16 seggi. 11 sono per la maggioranza, della Lista Primavera Sabina, quella della continuità con l'amministrazione Della Rocca, sindaco uscente al governo per 10 anni: Ilenia Franconi, Eddy Sarnacchiaro, Simona Orsini, Elisabetta Cesari, Roberto Toppi, Sharon Egidì, Livio Agostini, Carlo Petrolini, Fernando Dicintio, Daniele Onestà, Silvia Caldari. Due per Progetto Palombara, che oltre a Rino Postiglioni piazza Viviana Rosati, e due per la Lista Liberiamola, che vede presenti in consiglio comunale Giancarlo Marroni e Manolo Cipolla. Rappresentano anche il PD, per il rotto della cuffia, con Nelido Vallocchia. Assenti illustri all'interno del consiglio comunale: niente



■ Il primo cittadino Palombi durante i festeggiamenti

seggio per il M5s di Emanuele Penna, flop assoluto per L'Altra Palombara a Sinistra di Romina Pellecchia, non mancano tuttavia anche i grandi esclusi, volti noti della politica locale

come, tra gli altri, Danilo Quagliari, Progetto Palombara, che si piazza alle spalle della Rosati per una trentina di voti, e Loredana Bevilacqua e Umberto Desideri, candidati per Marro-

ni Sindaco, tutti e due molto al di sotto delle aspettative, visti anche gli anni di onorato servizio politico e amministrativo. Maggioranza formata, si attende ora la formazione



■ Romina Pellecchia

della Giunta (della quale faceva parte anche il neosindaco Palombi, con la delega all'Urbanistica) e i primi atti della nuova amministrazione. E mentre nell'immediato post elezioni le voci al di fuori dei seggi,

quelle degli attivisti delle formazioni sconfitte, raccontavano che "Palombara si merita questo, e ora non si lamenti più nessuno", e contavano

voti evidentemente tutti al di sotto delle previsioni. Diplomatico, e delusissimo, Giancarlo Marroni. "Onore al merito dei vincitori. Noi faremo

una opposizione responsabile e ferma, privilegiando gli interessi

della collettività. Saremo vigili sugli atti amministrativi. Cosa mi rimprovero? Di non aver intercettato il dissenso dei cittadini".

Il Pd ce la fa per il rotto della cuffia